

SCUOLA IN FRIULANO / 2

Si pensa a un Albo che certifichi l'idoneità dei docenti

Manifestanti
friulanisti
espongono
cartelli durante
un raduno



UDINE - L'insegnamento del friulano nelle scuole significherà più costi per la Regione? «No», hanno detto ieri gli interlocutori della Commissione Paritetica, nell'incontro avuto a Udine. Maggiori costi, infatti, ci potrebbero essere con l'istituzione di una classe di concorso per gli insegnanti di lingua friulana. Ma il Friuli ha già trovato la soluzione: per ora non una classe di concorso, ma un Albo gestito da una commissione che faccia capo alla Regione, con lo Stato rappresentato dall'Ufficio scolastico regionale. A certificare la competenza dei docenti sarà l'Università di Udine.

Se il processo di devoluzione delle competen-

ze è un atto politico, «esso può essere sostanzialmente organizzato con strumenti che solo questa Regione ha, cioè l'ateneo friulano», ha infatti sottolineato il rettore Cristiana Compagno. «Non c'è bisogno, cioè, di inventare nulla. L'Università «è al servizio di un federalismo di qualità e la Regione potrebbe essere esempio di una devoluzione evoluta».

In questi anni «è cresciuta la consapevolezza della dignità della causa che vogliamo difendere - ha concluso il vicario generale dell'Arcidiocesi, Giulio Gherbezza -. Si tratta di continuare a crederci in tanti».

A.L.